

RELAZIONE DI MISSIONE 2025

ENTE DEL TERZO SETTORE "COMUNITA' SOLIDALI NEL MONDO ETS"

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione.

Il Bilancio è redatto come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore e in conformità agli schemi di cui all'ex all.1 D. Min. Lav. Pol. Soc. 5/03/2020 e si compone dei seguenti:

1. Mod. A Situazione patrimoniale;
2. Mod. B Rendiconto Gestionale.

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. Pertanto, la presente relazione ha la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE 2025

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Comunità Solidali nel Mondo ETS è iscritta nel Registro Unico Terzo Settore n. 145553 e iscritta Reg. ONG-AICS Decr. 2016/337/000769/3

È presente in Brasile, Ecuador e Tanzania, in quest'ultima opera continuativamente dal 2007. In questi anni ha promosso sul territorio italiano numerose iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione nelle scuole sui temi della solidarietà, del volontariato e della cooperazione.

MISSIONE PERSEGUITA

Vision

Crediamo in un mondo in cui la solidarietà, la giustizia sociale, la pace, la mondialità, la cooperazione tra i popoli possono essere alla base dello sviluppo.

Vogliamo un mondo in cui le persone e le famiglie in situazioni di fragilità vivano con dignità e siano protagoniste del proprio futuro.

Vediamo la cooperazione internazionale come lavoro fatto con e insieme a, nel rispetto del contesto e della lingua locale, delle radici culturali e religiose.

Mission

Privilegiamo le attività in risposta ai bisogni delle fasce deboli delle popolazioni del Sud del mondo e in particolare delle donne e dei bambini con disabilità, utilizzando la metodologia della CBR-Community Based Rehabilitation/ Riabilitazione su Base Comunitaria.

Basiamo il nostro operato sull'empowerment comunitario focalizzato sull'autosviluppo dei contesti sociali ponendo particolare attenzione al contesto istituzionale e normativo del Paese.

Intendiamo cooperare per la difesa e la promozione dei Diritti umani fondamentali elaborati dalle Nazioni Unite, e per il raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo così come elaborati nell'Agenda 2030.

I nostri interventi di cooperazione allo sviluppo hanno una specifica focalizzazione sulla replicabilità a livello nazionale degli interventi sperimentati localmente, per garantire sostenibilità nel tempo ai progetti e ai programmi promossi.

Operiamo inoltre per promuovere lo sviluppo rurale, il sostegno all'agricoltura di tipo familiare e non intensiva, migliorata con l'apporto di metodologie sostenibili quali l'agroecologia e l'agricoltura sociale.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Comunità Solidali nel Mondo ETS persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociali quali:

- Assistenza sociale agli emarginati e ai poveri di tutti i continenti promuovendo lo sviluppo integrale della persona;
- Promozione dell'autosviluppo delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo per migliorarne le condizioni di vita a tutti i livelli: sociale economico, culturale, lavorativo, sanitario, educativo, nel rispetto della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno;
- Promozione di una cultura basata sulla solidarietà, sulla giustizia sociale, sulla pace, sulla mondialità, sulla cooperazione tra i popoli, nel rispetto dell'ambiente, delle radici culturali e religiose;
- Promozione della sensibilità e la conoscenza verso l'urgenza per la soluzione del divario tra i paesi ricchi dell'emisfero Nord e i paesi poveri dell'emisfero Sud, promuovendo anche una più equa distribuzione delle risorse a livello mondiale.

Valutazione della natura delle attività ai sensi dell'art. 79 D.Lgs. 117/2017

Ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'Ente ha proceduto alla verifica della natura commerciale o non commerciale delle attività svolte nel corso dell'esercizio, al fine di determinare la propria qualificazione fiscale.

In particolare, la valutazione è stata effettuata distinguendo tra:

- attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;
- eventuali attività diverse di cui all'art. 6 CTS.

Per ciascuna attività, si è proceduto ad analizzare la modalità di svolgimento (gratuita, a fronte di corrispettivi simbolici o a valori di mercato) e il rapporto tra i ricavi/proventi e i costi effettivamente sostenuti.

Ai fini della verifica, un'attività è stata considerata non commerciale qualora i ricavi non abbiano superato i costi effettivi diretti e indiretti ad essa imputabili, tenuto conto anche degli eventuali contributi pubblici e delle liberalità correlabili.

L'esito della suddetta analisi è riepilogato nella tabella seguente:

Attività non commerciali	Importo	Attività Commerciali	Importo
Attività con corrispettivi non superiori al costo (comprensivi degli eventuali contributi erogati dagli enti pubblici)	395.692	Attività con corrispettivi superiori al costo svolte in forma d'impresa (comprensivi degli eventuali contributi erogati dagli enti pubblici)	
Liberalità	52.624	Attività diverse svolte in forma d'impresa	18.110
Contributi Pubblici a Fondo Perduto			
Quote associative	300		
Raccolte fondi	16.393		
Valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti alle attività svolte con modalità non commerciali			
Totale Proventi non commerciali	465.009	Totale ricavi commerciali	18.110

Dall'analisi sopra riportata emerge che le attività di interesse generale risultano svolte prevalentemente in condizioni di non commercialità ai sensi dell'art. 79 CTS. Le attività diverse rispettano i criteri di secondarietà e strumentalità previsti dalla normativa vigente.

Pertanto, sulla base dei dati disponibili e delle valutazioni effettuate, l'Ente mantiene la qualifica di ETS non commerciale per l'esercizio in esame.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Comunità Solidali nel Mondo ETS è iscritta nel Registro Unico Terzo Settore n. 145553 nella Sezione Altri Enti del Terzo Settore

REGIME FISCALE APPLICATO

Bilancio d'Esercizio con Stato Patrimoniale e rendiconto gestionale per competenza.

SEDI

Sede legale: VIA APPIA NUOVA, 985 - 00178 ROMA

Sede secondaria – Via Castelfidardo, 39 - 63812 Montegranaro (FM)

Sede secondaria –Viale Druso 225/C/31 - 39100 BOLZANO

ATTIVITÀ SVOLTE

PROGETTI DI COOPERAZIONE SVOLTI NEL 2025.

L'impegno della Associazione per il 2025 è stato orientato al raggiungimento degli obiettivi del progetto SHINE – di gran lunga il più impegnativo di questi anni – dare continuità alle iniziative

avviate negli anni scorsi e avviare progetti in risposta ad alcuni bisogni emergenti come ad esempio la salute mentale.

Resta significativo l'impegno per dare continuità alla relazione con le Istituzioni tanzaniane, prima fra tutte il Ministero della Sanità, con cui sono stati intensificati i rapporti anche in vista della chiusura del progetto SHINE, a cui sono stati indirizzati documenti e report contenenti i risultati delle attività svolte. Questa relazione e questo impegno sono profondamente connessi con quanto prevede lo Statuto di ComSol: *"Promozione dell'autosviluppo delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo per migliorarne le condizioni di vita a tutti i livelli: sociale economico, culturale, lavorativo, sanitario, educativo, nel rispetto della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno"*.

Un cammino sempre coerente con il percorso finora compiuto e reso possibile grazie al sostegno dei nostri donatori e degli enti che hanno scelto di finanziare i nostri progetti, rendendoli possibili.

I progetti di intervento principali:

1. Progetto **"SHINE - Sostenere la salute, l'inclusione sociale, l'alimentazione e l'occupazione"** - con i fondi dell'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
2. Progetto: **"Promozione della salute mentale in Tanzania"** finanziato dalla PAB - Provincia Autonoma di Bolzano - Interventi a favore della popolazione di Dar es Salaam e Mbeya in Tanzania, fornendo un servizio di supporto psicologico e di formazione con l'obiettivo di contribuire alla promozione della salute mentale.
3. Progetto **"UHURU - Autonomia e Potenziamento Femminile"**- Promuovere il ruolo delle donne in Tanzania e sostenere l'imprenditorialità femminile nella città di Mbeya, in Tanzania." finanziato con i fondi dell'8x1000 della Chiesa Valdese.
4. Progetto **"TANZANIA - MBEYA: RISTRUTTURAZIONE OSTELLO PER FAMILIARI DI MINORI DISABILI"** finanziato con i fondi della Caritas Italiana.
5. Progetto **"EPI-CARE - Accessibilità e inclusione nelle cure per l'Epilessia"** finanziato con i fondi della Fondazione PROSOLIDAR.
6. Progetto **"KIFAFA - Servizi per il trattamento dell'epilessia in Tanzania"** finanziato con i fondi della Fondazione MUSEKE

- | |
|---|
| 1. Progetto "SHINE - Sostenere la salute, l'inclusione sociale, l'alimentazione e l'occupazione" - con i fondi dell'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; |
|---|

Le attività del progetto si sono sviluppate in tre sedi:

- a) a Dar es Salaam presso il Centro Antonia Verna (Kawe, Distretto di Kinondoni) dove l'impegno del management locale, il Registered Trustees of Ivrea Sisters, in collaborazione con il personale espatriato, si è avvalso del contributo competente e dedicato di un clinical officer, reclutato per il progetto, che si è assunto la responsabilità di registrare e informatizzare tutti dati sulla denutrizione
- b) a Ifakara presso il St. Francis Referral Hospital e la SFUCHAS - Saint Francis University College of Health and Allied Sciences (da qui in avanti solo SFUCHAS) per impulso del partner locale e di nuovo con la collaborazione del personale espatriato

c) a Mbeya presso il Simama Community Based Rehabilitation center, con l'impegno dei partner locali, SHALOM Development Organization e Caritas di Mbeya, e la collaborazione del personale espatriato

I beneficiari

Complessivamente le attività progettuali relative all'assistenza hanno raggiunto, con varie tipologie di presa in carico, **2.455 destinatari**.

Sono state istituite due cliniche per l'epilessia a Ifakara e Mbeya, dotate di moderni farmaci antiepilettici e di apparecchiature EEG;

- Pazienti totali: 1.437 (919 a Ifakara e 518 a Mbeya)
- Pazienti con meno di 3 accessi: 926 (503 a Ifakara e 423 a Mbeya)
- Pazienti con più di 3 accessi: 557 (305 a Ifakara e 252 a Mbeya)
- Pazienti inclusi nell'analisi: 529 (296 a Ifakara e 263 a Mbeya)

Servizi e clinica della malnutrizione:

- Pazienti totali: 1018 (522 presso il Centro Antonia Verna di Dar es Salaam e 496 presso i centri di Iyunga, Simike e Uyole a Mbeya).
- Sono stati distribuiti integratori alimentari, tra cui oltre 992 kg di farina di soia, 742 lattine di latte in polvere e 841 scatole di integratori di micronutrienti in polvere a Dar es Salaam, e 900 kg di farina rinforzata, 1230 lattine di latte in polvere e 2200 confezioni di Viritubishi a Mbeya;
- Il punteggio di diversità alimentare familiare (HDDS) è passato da un valore di 5,5 a un punteggio medio di 7,80 su 12, indicando un miglioramento significativo nella varietà alimentare tra le famiglie coinvolte.

Il progetto SHINE ha dato impulso e rafforzato le attività nelle sedi del progetto.

Il Centro Antonia Verna di Kawe, gestito da Registered Trustees of Ivrea Sisters – Tanzania, ha in carico poco più di 900 pazienti di cui 738 bambini. I pazienti presentano patologie e disabilità di diversa natura, e vengono loro offerte prestazioni fisioterapiche sia centralizzate che distribuite sul territorio in altri piccoli centri satellite o a domicilio, con approccio CBR (Community Based Rehabilitation) focalizzato sulla formazione dei caregiver, di norma coincidenti con le madri. Al programma riabilitativo si sono associati tentativi di avviare iniziative generatrici di reddito per contribuire a sostenere i costi delle prestazioni che non hanno sostegno pubblico. Questi tentativi hanno avuto scarso successo sul piano economico-finanziario, ma hanno contribuito alla costruzione di una comunità di cura che ha comunque sostenuto i genitori, soprattutto le madri, nell'affermazione della loro dignità personale e del loro diritto all'assistenza. Il Centro Antonia Verna ha aderito al progetto per l'ambito relativo all'intervento sulla malnutrizione nei soggetti disabili, a partire da una consolidata pratica assistenziale e da una forte integrazione nel contesto sociale in cui opera.

Il St. Francis Referral Hospital di Ifakara è coinvolto nel programma per la parte relativa alla clinica sull'epilessia. Il Direttore Sanitario Father Winfrid Gingo e il suo staff costituito da medico, clinical officer e tecnico EEG riferiscono che la clinica ambulatoriale sull'epilessia, avviata nell'ambito del progetto SHINE, raggiunge attualmente almeno 5 pazienti a settimana

che si rivolgono all'ambulatorio sull'epilessia attivato presso l'ospedale. Aumentano in particolare i pazienti adulti che accedono alle prestazioni.

SHALOM, Development Organization /CARITAS DI MBEYA NGO è coinvolto all'interno del progetto SHINE tanto per il programma sull'epilessia quanto per il programma sulla malnutrizione. A Mbeya è stata insediata e allestita una clinica per l'epilessia, dotata di EEG, dove viene effettuata l'attività ambulatoriale di primo screening clinico e follow-up mediante visite ripetute nel tempo, mentre nei centri satellite di Iyunga, Simike e Uyole è realizzato accanto al programma di contrasto alla malnutrizione, anche il referral dei sospetti casi di epilessia. Il programma alimentare si realizza, come a Kawe, mediante accessi degli utenti nei quali è effettuato il counselling nutrizionale, consegnati i kit di integrazione alimentare ed effettuati i successivi follow-up. La collaborazione tra la diocesi di Mbeya, cui fa riferimento SHALOM, e ComSol, capofila del progetto SHINE, risale in realtà ad almeno il 1987 sulla scorta di un comune impegno per il trattamento della disabilità e per il sostegno ai disabili.

Formazione:

Un totale di **267 operatori sanitari in dieci regioni della Tanzania** sono stati formati sulla diagnosi, il trattamento e la riduzione dello stigma dell'epilessia. La formazione includeva contenuti sul significato del Programma d'azione per la salute mentale (Hape Action Program) come piano d'azione dell'OMS per ampliare i servizi relativi a disturbi mentali, neurologici e da uso di sostanze (MNS), disponibilità di farmaci, gestione dell'epilessia e supporto psicosociale. Questi numeri si aggiungono a quelli di precedenti progetti finanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana, **grazie ai quali sono stati formati oltre 500 operatori sanitari in 18 regioni della Tanzania.**

Per quanto riguarda i **caregiver, grazie al progetto SHINE sono stati formati oltre 1000 caregiver.**

Campagna contro lo stigma:

Il progetto SHINE ha lanciato una campagna contro lo stigma volta a sensibilizzare e ridurre lo stigma sociale legato all'epilessia. Questa campagna si è rivolta alle comunità, agli operatori sanitari e al pubblico in generale per promuovere una maggiore comprensione e inclusione delle persone affette da epilessia e si ritiene abbiano raggiunto circa 600.000 persone. Attraverso gli spot trasmessi sulle radio locali sono stati raggiunti complessivamente oltre 10 milioni di ascoltatori.

Attraverso servizi sanitari mirati, sviluppo delle capacità e **attività di advocacy**, il progetto SHINE ha fornito dati importanti per supportare i partner locali nel miglioramento delle condizioni delle persone con diverse tipologie di disabilità e problemi di epilessia.

Frutto delle attività del progetto e delle relazioni tessute con professionisti tanzaniani è stato anche il volume **"EPILEPSY AND LIFE IN TANZANIAN SOCIETY"**.

Il libro è la prima pubblicazione sulla epilessia in Tanzania: uno strumento utile per tutti gli operatori che nel Paese se ne occupano e se ne occuperanno per dare una risposta concreta alle migliaia di cittadini che soffrono di questa patologia. Il libro è frutto della collaborazione tra professori e università tanzaniane e italiane nell'ambito del progetto di Cooperazione SHINE finanziato dall'AICS. In un mondo connesso e globalizzato questa è la prova concreta che la Cooperazione tra Comunità diverse non solo è possibile ma è fondamentale per dare risposte efficaci ai bisogni dei cittadini. L'adesione di molti professionisti tanzaniani a questo progetto

editoriale è un incoraggiamento alla nostra Associazione perché evidentemente, a contatto con i nostri operatori e le attività del progetto SHINE, hanno apprezzato il nostro stile di lavoro:

- vicinanza ai cittadini nel rispetto della cultura e tradizioni locali;
- supporto e collaborazione nel rispetto dell'autonomia del territorio;
- capacità di collaborare con le Istituzioni Governative perché le iniziative promosse abbiano continuità attraverso una presa in carico diretta delle attività che sono state sperimentate positivamente.

A coronamento delle attività e della relazione con il Ministero della Salute della Tanzania è stato prodotto e consegnato all'Istituzione Governativa un documento **"RECOMMENDATIONS"** -

RACCOMANDAZIONI FINALI RIGUARDO ALLA MALNUTRIZIONE

- 1. I dati nutrizionali relativi alle persone con disabilità dovrebbero essere integrati nel Sistema Informativo Sanitario (SIG).*
- 2. Dovrebbero essere sviluppati protocolli nutrizionali e strumenti diagnostici, ad esempio, per la disfagia, la gestione di pazienti con autismo, paralisi cerebrale, labbro leporino e palatoschisi, sindromi metaboliche genetiche e tumori (con particolare attenzione alle persone con disabilità e problemi di alimentazione).*
- 3. Il governo dovrebbe elaborare linee guida per la gestione dei bambini con disabilità in merito al posizionamento e alle pratiche di alimentazione.*
- 4. Estensione delle lezioni apprese dal progetto ad altri centri di riabilitazione territoriali e strutture sanitarie.*
- 5. Aumentare la percentuale di bambini che ricevono servizi nutrizionali nei centri di riabilitazione territoriali (gli indicatori nutrizionali dovrebbero essere inclusi nel COMPATTO nutrizionale).*
- 6. Istituire un orto didattico dimostrativo per garantire la diversificazione alimentare e nutrizionale nei centri di riabilitazione territoriali e nelle scuole.*
- 7. Il governo dovrebbe garantire l'approvvigionamento di micronutrienti per i bambini sotto i cinque anni.*
- 8. Condurre studi longitudinali per comprendere le esigenze nutrizionali specifiche e le sfide delle diverse comunità con persone che vivono con disabilità.*
- 9. Incoraggiare la collaborazione e il partenariato per continuare a sostenere le esigenze nutrizionali delle persone con disabilità.*

RACCOMANDAZIONI FINALI RIGUARDO ALL'EPILESSIA

- 1. Integrare i servizi per l'epilessia con altri servizi sanitari, coordinando l'assistenza tra diversi servizi come la salute materno-infantile o i servizi per le malattie non trasmissibili.*
- 2. Integrare il trattamento dell'epilessia nell'assistenza sanitaria di base, formando il personale medico a tutti i livelli.*
- 3. Istituire centri di riabilitazione per le persone che vivono con l'epilessia, promuovendo le competenze imprenditoriali.*
 - Sartoria, artigianato, agricoltura*
 - Un esempio è il Vikuruti Rehabilitation Village a Dar es Salaam.*
- 4. Educazione sanitaria che coinvolga guaritori tradizionali, leader religiosi, persone influenti e famiglie.*
- 5. Assicurazione sanitaria universale per garantire le cure a tutti.*

- 6. Servizi integrati per pazienti epilettici con altre patologie, come malnutrizione, disabilità, che necessitano di fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale, ecc., e che presentano carenza di competenze specifiche.*
- 7. Garantire la disponibilità dei farmaci necessari, finanziati dal governo/budget, per i medici specialisti.*
- 8. Istituire una clinica specializzata per l'epilessia, analogamente ad altre cliniche per la tubercolosi, il cancro del colon-retto, il diabete e altre patologie, a livello distrettuale o di centro sanitario.*

2. Progetto: “Promozione della salute mentale in Tanzania” finanziato dalla PAB – Provincia Autonoma di Bolzano - Interventi a favore della popolazione di Dar es Salaam e Mbeya in Tanzania, fornendo un servizio di supporto psicologico e di formazione con l'obiettivo di contribuire alla promozione della salute mentale.

Il progetto avviato a novembre 2025 vuole dare seguito al lavoro di sviluppo e rafforzamento dei servizi per il trattamento dell'epilessia iniziato nel 2021: una comorbidità con forte incidenza nei pazienti con disabilità. Le analisi dei bisogni condotte negli anni da Comsol Tanzania hanno riscontrato una significativa, se non quasi assoluta, carenza di servizi per la cura di questa patologia, nonché l'indisponibilità di personale competente, di risorse e forniture mediche adeguate. Inoltre, il fenomeno di stigmatizzazione della patologia e delle persone che ne soffrono è particolarmente presente in Tanzania, determinando comportamenti discriminatori e a volte dannosi da parte della comunità.

Al pari dell'epilessia e della disabilità, la salute mentale è un argomento trascurato a causa dello stigma che la circonda, alimentato in larga misura dalla disinformazione. La lunga esperienza accumulata in questi campi, e gli ottimi risultati raggiunti attraverso strumenti di sensibilizzazione e formazione, ci hanno spinto a voler approfondire il tema della salute mentale nei pazienti con disabilità, disturbi neurologici e neuro-divergenze. Nel tempo, presso i centri di riabilitazione in cui operiamo, si è resa particolarmente evidente anche la necessità di colmare la carenza di servizi relativi alla salute mentale delle donne, in gran parte madri dei minori con disabilità ed epilessia.

Il progetto si sviluppa su due direttrici che si completeranno nel 2026.

Azione 1. Creazione di due centri specializzati in tema di salute mentale

Con questa azione ci si propone di rispondere al gap in termini di servizi per la salute mentale presente sui territori d'intervento così da garantire il supporto necessario alla popolazione locale. Attraverso l'individuazione e la formazione del personale medico e sanitario e l'adeguamento degli spazi dei Centri CBR di Dar es Salaam e Mbeya sarà possibile rispondere alle forti carenze identificate sul territorio garantendo il rispetto dei diritti e del benessere della popolazione affetta da disturbi psichici e dei loro familiari

Azione 2. Prevenzione e sensibilizzazione della popolazione locale in tema di salute mentale e benessere emotivo, psicologico e sociale

Tramite questa azione si punta a diffondere e promuovere tra la popolazione locale la consapevolezza che la salute mentale non è relegata all'ambito della malattia psichica ma che è un tema che riguarda tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali e ambientali, e che azioni di coscientizzazione e sensibilizzazione sul tema sono fondamentali per garantire il benessere e i diritti di tutti e tutte.

Beneficiari diretti del progetto saranno: circa 100 persone tra i 18 e i 35 anni con problemi di salute mentale coinvolti nelle attività di outreach dei Centri CBR; almeno 200 donne madri di

minori con disabilità che riceveranno supporto e assistenza psicologica; circa 2000 persone tra studenti e membri delle comunità locali che aumenteranno la loro consapevolezza in tema di salute mentale ed emotiva

3. Progetto “UHURU - Autonomia e Potenziamento Femminile- Promuovere il ruolo delle donne in Tanzania e sostenere l'imprenditorialità femminile nella città di Mbeya, in Tanzania.” finanziato con i fondi dell'8x1000 della Chiesa Valdese.
--

Il progetto avviato a gennaio 2025 ha coinvolto un gruppo di 18 donne, la maggior parte delle quali mamme di bambini con disabilità che frequentano i nostri Centri a Mbeya. Oltre l'avvio di un piccolo laboratorio del cucito e di tessitura, nel mese di agosto 2025 si è svolta uno stage di formazione legale e formazione imprenditoriale, articolata in due giornate e rivolta a 30 nuovi beneficiari (padri e madri di bambini con disabilità) interessati a sviluppare competenze nella gestione di attività legate all'imprenditorialità. Queste formazioni hanno avuto l'obiettivo di approfondire gli stessi contenuti trattati nel primo ciclo di formazioni, con attenzione ad aspetti legati alla gestione del negozio di artigianato. Gli incontri hanno consentito di sviluppare la consapevolezza legale e la capacità dei partecipanti di applicare le conoscenze acquisite nella gestione quotidiana dell'attività economica.

Tra ottobre e novembre 2025 è stata condotta una campagna di sensibilizzazione di genere in 15 scuole (10 primarie e 5 secondarie), coinvolgendo 1.778 studenti, di cui 1.117 ragazze e 661 ragazzi. L'iniziativa ha voluto promuovere il rispetto tra studenti, sfidare stereotipi di genere, creare un ambiente scolastico sicuro e includere gli studenti con disabilità nelle tematiche di genere. Un obiettivo importante era anche fornire alle ragazze informazioni sulle mestruazioni e sulla gestione della propria dignità. La campagna si è svolta attraverso discussioni, sessioni di domande e risposte, materiali informativi e momenti interattivi. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi su ruoli di genere e condividere esperienze personali.

Durante le attività, è emerso che molti studenti avevano una comprensione limitata della parità di genere e alcune ragazze mancavano di conoscenze fondamentali sulle mestruazioni. Alcuni studenti credevano in ruoli di genere tradizionali o ritenevano che gli studenti con disabilità dovessero frequentare scuole separate. Nonostante alcune difficoltà, come l'impossibilità di raggiungere tutte le scuole inizialmente previste e ritardi nell'ottenere i permessi ufficiali, la campagna ha ottenuto risultati significativi: gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza sulla parità di genere, le ragazze hanno aumentato la propria fiducia e tutti hanno migliorato la conoscenza su come segnalare episodi di violenza di genere.

Nel weekend del 14 e 15 ottobre, a Mbeya si è svolta una campagna di sensibilizzazione promossa da Simama CBR, con l'obiettivo di rafforzare la sua missione di supporto al benessere sociale e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità. La campagna ha posto particolare attenzione all'empowerment dei gruppi vulnerabili, in particolare le madri e le persone con disabilità.

Per comunicare i messaggi chiave, è stato realizzato un jingle professionale che ha illustrato il ruolo di Simama nel sostenere le persone con disabilità e nell'empowerment delle donne, con particolare riferimento alle madri che si prendono cura di figli con disabilità anche attraverso la gestione del negozio, promuovendo così l'autonomia e l'indipendenza femminile. Il jingle ha, infatti, voluto promuovere anche il gruppo di cucito delle madri e il loro negozio, invitando il pubblico a supportarle attraverso acquisti, e ha sensibilizzato la comunità sull'importanza di aiutare le persone con disabilità. Sono stati distribuiti 500 volantini informativi, raggiungendo oltre 1.500 persone e, grazie alla diffusione sui social media, sono state raggiunte oltre 50.000 persone.

Evento per la Giornata Internazionale sull'eliminazione della violenza contro le donne

Il 25 novembre 2025 è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione itinerante in diverse zone della città di Mbeya. Lo slogan dell'evento è stato "Uniamoci per eliminare la violenza online contro donne e ragazze", ponendo l'accento sulla prevenzione della violenza di genere digitale e sulla promozione della consapevolezza, in particolare tra i giovani. E' stato organizzato un torneo sportivo e prima dell'inizio del torneo, i partecipanti hanno preso parte a una lunga e coinvolgente sessione di jogging insieme alla squadra di jogging del quartiere di Uyole (Mbeya Afya Kwanza Jogging Club). Nel complesso, l'iniziativa ha raggiunto oltre 1.000 persone attraverso la partecipazione diretta e più di 60.000 persone tramite piattaforme online, rappresentando un'importante occasione per combinare sport, educazione e consapevolezza sociale. L'evento ha rafforzato la partecipazione dei giovani e della comunità nella promozione della lotta contro la violenza di genere, dell'empowerment femminile e dell'inclusione sociale, trasformando la giornata in un momento di celebrazione, apprendimento e impegno collettivo la comunità per prevenire abusi, soprattutto quelli rivolti a donne e ragazze.

L'evento ha rappresentato quindi un'importante occasione per combinare sport, educazione e consapevolezza sociale, rafforzando la partecipazione dei giovani e della comunità nel promuovere la lotta contro la violenza di genere, l'empowerment femminile e l'inclusione sociale, trasformando la giornata in un momento di celebrazione, apprendimento e impegno collettivo. All'evento hanno partecipato inoltre rappresentanti del Women's Police Desk e dei media locali, che hanno garantito un'ampia copertura dell'iniziativa.

4. Progetto "TANZANIA - MBEYA: RISTRUTTURAZIONE OSTELLO PER FAMILIARI DI MINORI DISABILI" finanziato con i fondi della Caritas Italiana.

Il MicroProgetto 65/2025 ha avuto come priorità:

- la ristrutturazione di un edificio destinato alle famiglie che vivono lontano di soggiornare vicino alle strutture sanitarie, facilitando la partecipazione regolare agli screening e alle terapie riabilitative;
- la fornitura di medicinali e dispositivi medici essenziali. La fornitura ha incluso antibiotici, antipiretici, integratori come magnesio, acido folico, vitamine e ferro, oltre a disinfettanti e dispositivi medici indispensabili per le cure quotidiane. Inoltre sono stati forniti medicinali antiepilettici per le famiglie che non hanno risorse economiche per garantire la continuità della cura ai propri figli.

Il progetto è stato implementato fra aprile e agosto 2025 nel quartiere di Iyunga, periferia di Mbeya, città situata nel sud-ovest della Tanzania, al confine con Zambia e Malawi, caratterizzata da elevati livelli di povertà, infrastrutture carenti e accesso limitato ai servizi di base. Molti residenti vivono in abitazioni degradate o case improvvisate, con difficoltà a garantire cure sanitarie regolari per sé e per i propri figli. L'ostello, situato all'interno dello stesso compound che ospita sia il Centro di Riabilitazione per bambini con disabilità sia la Clinica per l'Epilessia, ha consentito alle famiglie di beneficiare di ambienti sicuri e accoglienti, di una migliore disponibilità di farmaci essenziali e di spazi pensati per favorire la socializzazione e il sostegno reciproco.

5. Progetto "EPI-CARE - Accessibilità e inclusione nelle cure per l'Epilessia" finanziato con i fondi della Fondazione PROSOLIDAR.

Il progetto avviato a ottobre 2025 e tuttora in corso, ha come obiettivo il rafforzamento della capacità della clinica per l'epilessia di Iyunga di fornire servizi qualificati per il trattamento

dell'epilessia, migliorando le condizioni operative, potenziando il personale, la strumentazione e la disponibilità di farmaci.

Grazie al progetto si prevede inoltre il consolidamento e l'ampliamento delle attività della clinica, con attenzione alle attività di outreach territoriali, al miglioramento strutturale, alla formazione del personale sanitario e alla sensibilizzazione nelle scuole. Tra le attività più qualificanti, inoltre, sono programmati incontri con le istituzioni locali secondo diverse modalità: con il Regional Medical Office e il District Medical Office per coordinare le attività di outreach, con ospedali e centri di salute locali per realizzare sessioni formative sul tema dell'epilessia, e con le scuole del territorio per condurre attività di sensibilizzazione e promozione della consapevolezza sullo stigma legato all'epilessia. Si procederà all'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno della struttura, con interventi mirati sugli spazi interni, in particolare il bagno, garantendo un ambiente accessibile e funzionale anche in vista di una futura collaborazione pubblico-privata. Si assicurerà supporto a tutto il personale, garantendo continuità operativa e qualità dei servizi, insieme a una nuova fornitura di farmaci antiepilettici e di strumentazione per EEG, per mantenere la piena capacità della clinica e garantire il regolare trattamento dei pazienti.

6. Progetto “KIFABA - Servizi per il trattamento dell'epilessia in Tanzania” finanziato con i fondi della Fondazione MUSEKE.
--

Il progetto avviato a ottobre 2025 verte sul tema della diagnosi e cura dell'epilessia e si svolge attraverso 2 azioni principali.

Azione 1. Implementazione visite domiciliari e outreach sul territorio. Realizzati da un assistente sociale e da uno psicologo, con il supporto di un medico esperto in epilessia, le attività di outreach sono state orientate all'individuazione e alla presa in carico dei pazienti affetti da epilessia non ancora integrati nei servizi offerti dalla clinica; mentre con le visite domiciliari è stato possibile garantire il supporto necessario ai pazienti e alle famiglie che non potevano accedere alla struttura per motivi economici e/o sociali.

Azione 2. Formazione e sensibilizzazione comunitaria. Tramite questa azione si è puntato a diffondere e promuovere tra la popolazione locale la consapevolezza che la salute mentale non è relegata all'ambito della malattia psichica ma che è un tema che riguarda tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali e ambientali, e che azioni di coscientizzazione e sensibilizzazione sul tema sono fondamentali per garantire il benessere e i diritti di tutti e tutte. Sono stati promossi 3 corsi di formazione rivolti a 6 mamme e caregivers dei tre Centri di CBR parte del programma SIMAMA, in tema di epilessia e salute psichica e mentale, con l'obiettivo di fare acquisire le conoscenze necessarie all'identificazione, alla cura e a rendere le donne protagoniste stesse della lotta allo stigma e della promozione della cura dell'epilessia sui loro territori e presso le loro comunità. Le donne caregivers dei tre Centri CBR, con il supporto dello Staff del Centro, hanno poi promosso una serie di incontri pubblici di formazione rivolti alla loro comunità di appartenenza per garantire la maggior diffusione delle informazioni e delle tecniche di cura dell'epilessia attraverso formazioni comunitarie peer-to-peer.

Destinatari dell'intervento sono state circa 300 persone affette da epilessia presenti sul territorio di Mbeya che hanno potuto accedere ai servizi offerti dalla Clinica di Iyunga. Tra i destinatari diretti dell'iniziativa di formazione sono stati coinvolti circa 250 caregivers di bambini con epilessia (per il 90% donne).

Inoltre, del progetto ha beneficiato indirettamente l'intera popolazione del quartiere periferico di Iyunga, circa 20.000 persone, che hanno avuto la possibilità di accedere ai servizi per l'epilessia e hanno fruito di un ambiente favorevole all'abbattimento dello stigma che questa condizione porta con sé.

ATTIVITA' ASSOCIATIVE INTERNE SVOLTE NEL 2025

C'è stato un costante sforzo da parte dello staff e dei responsabili dell'Associazione nel promuovere nel corso tutto il 2025 i temi della solidarietà internazionale e di un maggiore dialogo tra il Nord e il Sud Globale.

Incontri presso le Università.

Una significativa attenzione è stata rivolta dall'Associazione alla promozione dei temi della Cooperazione Internazionale e del Servizio Civile Universale. Sono stati organizzati due incontri presso l'Università "La Sapienza" al Dipartimento di Scienze Politiche, un incontro presso l'Università Roma 3 al Dipartimento di Economia, una lezione all'interno del Master in Migration and Development per l'edizione 2024-2025 presso l'Università "La Sapienza", una lezione all'interno del Master sulla Cooperazione promosso dalla SPICESC presso la Pontificia Università Lateranense. Gli incontri hanno coinvolto oltre 450 studenti e giovani universitari.

Maggio 2025. Viene proiettato per la prima volta **"Circle care"**, un pregevole cortometraggio che racconta la vita e le storie di donne in Tanzania che si fanno carico dei bambini con disabilità per ridare loro inclusione sociale e dignità di cittadini.

Il filmato nasce da una proposta che viene avanzata alla nostra Associazione da Francesco Saverio Vender che ha svolto con ComSol il servizio civile in Tanzania e che conserva il ricordo prezioso di un'esperienza sempre viva di cui vuole rendere partecipi degli amici professionisti che operano nel cinema e titolari della Jungle production: Leonardo Paparusso ed Edoardo De Francesco. Nasce così il progetto e la feconda collaborazione con la nostra realtà in Tanzania, con le cooperanti che lavorano nelle sedi di Dar es Salaam e Mbeya.

"Circle care" è tutto da vedere, perché le immagini colpiscono, commuovono e soprattutto trasportano lì in un'Africa inedita, oltre i confini...

Su un elemento vorremmo richiamare l'attenzione: il titolo.

Il titolo ha il significato del nuovo attributo a quel che "I care" di donmilaniana memoria: ci si prende cura in modo circolare, reciproco: l'uno dell'altro e dell'altra! Perché nella relazione sfumano i contorni di chi dà e di chi riceve, di chi ha bisogni più grandi e di chi ha bisogni meno evidenti. La reciprocità è il messaggio profondo per l'oggi delle lacerazioni, delle guerre, delle divisioni drammatiche tra il Nord opulento e il Sud globale pieno di potenzialità e di bisogni drammatici: ma dove le donne, loro, ci insegnano....

Giugno 2025. Il dott. Carlo Saitto, medico di sanità pubblica con attività professionale anche in ambito clinico, epidemiologico e organizzativo e con una esperienza diretta di cooperazione internazionale, ha svolto la sua missione di valutazione del progetto SHINE.

Non è stata solo una visita formale ma l'occasione per approfondire una relazione con i nostri partner e con i beneficiari del nostro progetto nell'ottica di far emergere l'impatto che lo stesso progetto ha avuto sui bisogni e sulla vita delle persone che sono state coinvolte.

Significativi alcuni passaggi della sua relazione finale.

"I valori realizzati sono quelli entrati, talvolta con qualche contraddizione, nella pratica del progetto della maggioranza e talvolta della unanimità degli attori: l'assistenza come diritto; la dignità e l'empowerment dei beneficiari; la creazione di comunità di cura; la continuità della presa in carico; la costruzione di reti di assistenza orizzontali e verticali... Il successo del progetto, notevole e, nei suoi termini quantitativi, addirittura inatteso, ha posto gli attori di fronte ad una questione semplice che sembra avere una risposta obbligata: in qualche modo, sembra suggerire

*l'opinione diffusa che **il progetto debba essere continuato**. La maggior parte degli interlocutori, in particolare quelli con maggiore esperienza e maggiori responsabilità operative, è però sfuggito a questa semplificazione suggerendo invece **la trasformazione del progetto da un volano di cambiamento in una pratica corrente di progresso e di trasformazione** che deve riguardare il sistema sanitario tanzaniano nel suo complesso. Da molti è venuto il suggerimento che non solo le attività possono essere continuate ma che nella loro evoluzione e nella loro trasformazione si possa trovare una chiave di sostenibilità economica per il medio e per il lungo periodo."*

15 - 29 luglio: missione annuale del presidente e del tesoriere della Associazione in Tanzania.

La missione aveva l'obiettivo di verificare direttamente le attività progettuali e di incontrare le cooperanti e i giovani del servizio civile presenti nelle sedi locali. La missione è stata significativa per l'incontro e il confronto con l'Ambasciatore italiano Dr. Joe Coppola e il responsabile della sede AICS Tanzania dott. Paolo Razzini, per la ripresa dei contatti con i nostri partner: con l'Associazione Shalom di Mbeya nelle persone di Padre Furaha e Scholastica (la presidente del Board di Shalom), con il direttore Godlove Mbwanji direttore dell'Ospedale Regionale di Mbeya, con la Congregazione delle suore di Ivrea a Dar, con i rappresentanti della Associazione Pamoya con cui condividiamo la gestione del progetto di servizio civile nell'Ospedale di Ikelu e nei villaggi orfani di Ilunda e Ilembula.

Il 18 luglio poi si è svolto l'evento finale del progetto SHINE alla presenza delle Autorità Tanzaniane e del nostro Ambasciatore dr. Coppola.

Nel corso dell'evento il presidente Chiurchiù ha sottolineato:

"Riteniamo che la cooperazione sia fondata su 3 pilastri importanti: la capacità di essere vicini alle persone più fragili rispettando la Vostra cultura e le Vostre tradizioni perché tutti i nostri operatori parlano swahili come segnale di vicinanza e di rispetto; la volontà di supportare rispettando le Vostre autonomie. Noi siamo ospiti! Voi tanzaniani avete la responsabilità del Vostro futuro; la capacità di collaborare con le Vostre istituzioni per il bene di tutti i cittadini tanzaniani. Con questo progetto abbiamo voluto dire ad alta voce e abbiamo voluto mostrare con chiarezza: l'epilessia non è una malattia contagiosa! Il progetto SHINE con il Governo Italiano, con Comunità solidali del mondo e con CEFA - espressione della società civile italiana - sono la dimostrazione che la cooperazione è un valore possibile e soprattutto concreto."

Dal 10 al 14 agosto 2025 è stato promosso e realizzato un campo di volontariato estivo a cui hanno partecipato 10 giovani e adulti in Tanzania e precisamente a Mbeya, dove sorge il Centro IYUNGA. I partecipanti sono stati accompagnati dalla vicepresidente Catia Mastrovito che ha curato la relazione con i nostri partner di Mbeya e di Dar Es Salaam.

Il Campo di volontariato è stata un'occasione per tuffarsi in un'avventura dai profondi contenuti umani ed emotivi, attraverso attività di animazione; giornate belle e utili da far vivere alle mamme, caregivers dei Centri Simama, agli invitati dell'evento. Un'esperienza che è stata vista all'esterno come un impulso nuovo dei Centri Simama per valorizzarlo.

30 ottobre 2025: WORKSHOP CHUKUANA- Decolonizzare davvero. Il nuovo contesto mondiale: nuove barriere alla Cooperazione tra Nord e Sud?

La riflessione avviata due anni fa da Comunità Solidali nel Mondo sulla decolonizzazione dell'intervento nella Cooperazione allo sviluppo è continuata con un approfondimento ancora più urgente nel panorama del nuovo contesto mondiale: l'Europa, dopo 50 anni di Cooperazione, è largamente impopolare nei paesi del Sud del mondo; le prepotenti spinte dei singoli Paesi a enfatizzare le priorità degli interessi nazionali e gli approcci dogmatici e ideologici mettono in discussione la stessa possibilità di dialogo Nord globale e Sud globale; la

“rinazionalizzazione” in corso nel Nuovo come nel Vecchio Continente mina alla base il valore della responsabilità collettiva per la costruzione di un futuro di pace, possibile solo grazie al superamento delle formidabili diseguglianze a livello mondiale.

Il workshop è stato aperto da un'introduzione del presidente Michelangelo Chiurchiù a cui è seguito un video di Valentina De Cao - responsabile Paese ComSol e capoprogetto sul tema “Quale sensibilità si sta sviluppando nel sud del mondo?”. Il prof. Gianni Ruocco dell'Un.tà La Sapienza ha sviluppato il tema “Le radici e le cause delle fratture attuali tra Nord e Sud globale”. Il dr. Mario Giro -Prof. Relazioni Internazionali Università Stranieri Perugia - già Vice-Ministro Ministero Esteri – in videoconferenza – ha offerto il contributo su “Giovani africani protagonisti delle trasformazioni in atto e future”. Francesco Petrelli di Oxfam Italia: “Ripensare la cooperazione della società civile nel nuovo disordine mondiale. Ivana Borsotto, Presidente FOCSIV, “Le sfide della Cooperazione Internazionale”. E' intervenuto anche Giovanni Lattanzi (Neo Presidente AOI) sul tema “L'esperienza di “Diplomazia Popolare” promossa dalle Associazioni del Terzo settore come stimolo ai decisori politici.

Dopo un ricco dibattito è stato presentato un “**Decalogo**” – un documento elaborato da ComSol a seguito della ventennale esperienza di Cooperazione nel Sud Globale - per offrire indicazioni operative e far avanzare concretamente verso una cooperazione decolonizzata, più giusta e realmente radicata nelle comunità.

Particolarmente ricca è stata l'attività del settore “Comunicazione” e “Fundraising” che si è sviluppata attraverso:

- a. Campagna 5xmille;
- b. Gestione SAD – sostegno a distanza soprattutto con il coinvolgimento dei giovani civilisti ed ex-civilisti;
- c. Comunicazione WEB ed Eventi;
- d. Ideazione, organizzazione e attuazione della 6^a edizione della Lotteria Solidale con il coinvolgimento di tutti i soci, e dei giovani civilisti che hanno mostrato forte coinvolgimento.
- e. Pubblicazione e spedizione a tutti gli amici e donatori di 2 numeri della Rivista INUKA!
- f. Campagna Natale 2025: Progettazione, organizzazione e attuazione
- g. SERVIZIO CIVILE ESTERO e CCP - Gestione e organizzazione
- h. SERVIZIO CIVILE GIUBILEO e ITALIA - Gestione e organizzazione

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

I fondatori dell'Associazione Comunità Solidali nel mondo – come da atto Costitutivo del 24 settembre 2007 sono:

1. SALVATORE ROSSANO nato a Sulmona (AQ) il 15-06-1970 residente in Roma Via di Casa Calda,40 – Operatore sociale – c.f. SLVRSN70H15I804D
2. MARINANGELI ADOLFO nato ad Amandola (AP), il 12/04/1955 residente ad Amandola P.za Risorgimento,1- Ingegnere - c.f. MRN DLF 55D12 A252 J
3. CHIURCHIU' GEREMIA nato a Montegranaro (AP) il 09-11-1958 residente in Montegranaro (AP) Via S.Maria, 455 – Imprenditore - c.f. CHRGRM58S09F522V
4. MARSILI LAILA MARIA nata a Montegranaro (AP) il 15-08-1953 residente in Montegranaro (AP) Via Felice Cavallotti, 1 – Medico Chirurgo - c.f. MRS LMR 53M55 F522 O
5. MEDORI ALESSANDRO nato a Montegranaro (AP) il 28-08-1937 residente in Montegranaro (AP) Via Martiri d'Ungheria, 61 – Artigiano – c.f. MDRLSN37M28GF522N
6. CHIURCHIU' MICHELANGELO nato a Montegranaro il 01-08-1955 residente in Roma, Via Tropea, 35 – Pensionato – c.f. CHRMHL55M01F522R

Attualmente i soci sono:

1. Chiurchiù Geremia
2. Chiurchiù Giovanna
3. Genga Gianni
4. Luberti Eros
5. Marinangeli Adolfo,
6. Marsili Laila Maria,
7. Mastrovito Catia
8. Muccifora Thierry
9. Tarquini Gianni,
10. Chiurchiù Michelangelo
11. Bottosso Emanuele
12. Paternesi Meloni Giuseppe
13. Associazione Gondwana
14. Vicentini Paolo

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Tutti i soci, oltre alla partecipazione attiva ai momenti assembleari, sono impegnati nelle iniziative di raccolta fondi e, per la parte di competenza, anche nelle attività di progettazione. In particolare i soci hanno contribuito nelle campagne di raccolta fondi e nel rafforzamento della rete di amici e donatori a sostegno delle progettualità specifiche promosse dalla nostra Associazione.

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Gli amministratori con riferimento alla previsione dell'art. 2423 sul principio di rilevanza precisano di non aver applicato deroghe agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa. Gli amministratori confermano che sono stati osservati i seguenti principi:

1. La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività (la verifica della continuità dell'attività è stata effettuata dall'organo amministrativo con una valutazione che ha fatto riferimento almeno al periodo di un anno dalla chiusura dell'esercizio a cui questo bilancio si riferisce);
2. La rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
6. I criteri di valutazione non sono modificati rispetto al precedente esercizio salvo deroghe consentite in casi eccezionali (si conferma che non vi è stata deroga alla costanza dei criteri di valutazione).

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Il bilancio relativo all'esercizio 2025, di cui la presente Relazione è parte integrante, è redatto in applicazione dell'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs 3 Luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 secondo il criterio di competenza economica, e in particolare segue la struttura obbligatoria prevista dal Modello C dell'Allegato approvato dal citato D.M.. Quindi da un lato illustra le poste dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale e dall'altro le modalità di perseguimento da parte dell'Ente delle finalità statutarie. L'Ente adotta questo schema di bilancio in quanto non svolge in via prevalente attività in forma d'impresa commerciale.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio e viene espresso in unità di Euro, senza cifre decimali.

4) IMMOBILIZZAZIONI

Non sono presenti.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non sono presenti.

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non sono presenti.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI «RATEI E RISCONTI ATTIVI» E «RATEI E RISCONTI PASSIVI» E DELLA VOCE «ALTRI FONDI» DELLO STATO PATRIMONIALE

Ratei e Risconti Attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ 15.687	-€ 15.056	€ 631
TOTALE	€ 15.687	-€ 15.056	€ 631

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Risconti attivi	€ 631
	€ -
TOTALE	€ 631

Ratei e Risconti Passivi

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 32	€ 4	€ 36
Risconti passivi	€ -	€ 36.595	€ 36.595
TOTALE	€ 32	€ 36.599	€ 36.631

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Ratei passivi	€ 36
Risconti passivi	€ 36.595
TOTALE	€ 36.631

ALTRI FONDI

Non sono presenti.

8) PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 125.911	€ 8.483		€ 134.394
Altre riserve	€ 31.009		€ -	€ 31.009
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 156.920	€ 8.483	€ -	€ 165.403
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 8.483	€ 22.118	€ 8.483	€ 22.118
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 165.403	€ 30.601	€ 8.483	€ 187.521

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE			
PATRIMONIO VINCOLATO			
Riserve statutarie	€ -		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -		
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -		
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -		
PATRIMONIO LIBERO			
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 165.403	avanzi esercizi precedenti	ripiamento perdite
Altre riserve			
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 165.403		
TOTALE	€ 165.403		

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'esercizio 2025 si è concluso il progetto SHINE, finanziato da AICS, avviato in data 1° dicembre 2022.

Le risorse residue al 31 dicembre 2024, pari a euro 142.840,88, sono state integralmente utilizzate nel corso del 2025 per il completamento delle attività progettuali, nel rispetto delle finalità previste dal finanziamento.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano impegni di spesa né obblighi di reinvestimento relativi a fondi o contributi ricevuti con vincolo di destinazione, in quanto il progetto risulta concluso e le risorse interamente impiegate.

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Come già riferito, nel corso dell'esercizio 2025 si è concluso il progetto SHINE.

In applicazione del principio contabile ETS OIC 35, nel precedente esercizio l'erogazione era stata rilevata tra i debiti per erogazioni liberali condizionate, in quanto soggetta a clausola di restituzione per la quota non utilizzata o non correttamente rendicontata.

Nel corso del 2025, a seguito del completamento del progetto e del venir meno delle condizioni sospensive, l'intero importo è stato imputato a rendiconto gestionale in proporzione allo stato di avanzamento e successivamente a saldo finale del progetto.

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il debito per erogazioni liberali condizionate risulta integralmente estinto e presenta un saldo pari a zero.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 320	€ - 20	€ 300
4) Erogazioni liberali	€ 51.768	€ 856	€ 52.624
5) Proventi del 5 per mille	€ 11.784	€ - 3.618	€ 8.166
6) Contributi da soggetti privati	€ 178.778	€ 74.074	€ 252.852
8) Contributi da enti pubblici	€ 417.391	€ - 274.550	€ 142.841
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 163	€ 6.178	€ 6.341
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 7.219	€ 2.340	€ 9.559
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	€ 9.560	€ -1.333	€ 8.227
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
5) Altri proventi	€ 4.870	€ - 2.659	€ 2.211
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			

ONERI E COSTI

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Materie prime, suss., di consumo e merci	€ 343	€ 49	€ 392
2) Servizi	€ 526.816	€ - 185.181	€ 341.635
3) Godimento di beni di terzi	€ 11.712	€ 732	€ 12.444
4) Personale	€ 131.181	€ - 29.258	€ 101.923
7) Oneri diversi di gestione	€ 3.096	€ 925	€ 4.021
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 207	€ 376	€ 583
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ 15	€ - 10	€ 5
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -

	€	-	€	-	€	-
--	---	---	---	---	---	---

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni spontanee fatte da persone fisiche, aziende ed altri enti non commerciali, come segue:

Descrizione	Importo
da persone fisiche	€ 49.622,44
da aziende	€ 1.950,00
da banche	€ 0,00
da altri enti privati	€ 1.051,60
Totale	€ 52624,04

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati n.ro 1	€ 1
Altro - collaboratori	€ 6
TOTALE	€ 7

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Volontari 6

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ -
TOTALE	€ -

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Si precisa che l'Ente non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs 117/2017.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di destinare l'avanzo di gestione 2026, pari ad euro 22.118, alla voce "Riserve di utili o avanzi di gestione" iscritta tra le voci del Patrimonio netto - A) *III Patrimonio libero 1)*, come segue:

Destinazione AVANZO	Importo	
Copertura DISAVANZO		
Avanzo di gestione 2025	€ 22.118	
	€ -	
Ris.di utili o avanzi di gestione	€ 134.394	
	€ -	
	€ -	
TOTALE	€ 156.512	
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo		

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della sua gestione, si riportano i seguenti indicatori:

Indicatore	Descrizione	2025	2024
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CCN	attività correnti – passività correnti	232.547	157.122
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE	(LI + LD) / PC	8,87	1,93
Margine operativo lordo (MOL)	Valore produzione – costi caratteristici	19.912	3.628

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da 2 situazioni importanti:

- 1) termine a luglio del progetto SHINE
- 2) necessità di far partire nuovi progetti nella seconda metà del 2025 senza attendere l'inizio del 2026 in modo da dare continuità alle attività presso la struttura di SIMAMA sia sul versante epilessia che riabilitazione (progetti Prosolidar, Museke e PAB)

Nel 2025 buona parte delle risorse del progetto SHINE sono state indirizzate oltre che, per le attività correnti presso i centri SIMAMA e KILA SIKU sul versante malnutrizione e epilessia, per tessere buoni rapporti con il Ministero della Salute al fine di far assimilare il più possibile le linee guida al recepimento delle raccomandazioni WHO sui due capitoli del progetto che sono state prodotte in questo stesso periodo.

Grazie alle fondazioni Prosolidar e Museke, ComSol sta perseguendo l'obiettivo di dare continuità al progetto SHINE a Mbeya cosa non affatto scontata. Possiamo affermare a aprile 2026 che i frutti si sono visti già a fine 2025 e continuano a vedersi nel 2026.

A fine 2025 è partito un progetto innovativo finanziato dalla PAB (Provincia Autonoma di Bolzano) che ci rende orgogliosi perché punta a venire incontro ai bisogni della popolazione della Tanzania che incontriamo a Mbeya e Dar anche su quegli aspetti che la ricerca scientifica ha evidenziato più recentemente quali sono le neuro-divergenze.

Inoltre nel mese di luglio 2025 è partito il progetto SCU con 16 ragazze e ragazzi a Dar Es Salaam, a Mbeya e nella regione di Njombe senza soluzione di continuità col progetto iniziato nel 2024. A marzo 2025 è partito il nuovo progetto CCP con 4 volontarie su DAR.

La gestione di questi 20 ragazzi nel 2025 è stata più complessa del solito a causa dei problemi di sicurezza che si sono dovuti affrontare a ottobre per le elezioni presidenziali e a dicembre per manifestazioni annunciate poi non svolte. A fine Ottobre 2025 in Tanzania ci sono state migliaia di esecuzioni e sparizioni per sedare le proteste dell'opposizione e soprattutto dei giovani della "gen Z". Questo clima difficile ha necessitato di periodi di confinamento dei volontari nelle proprie sedi per diversi giorni che ha comportato situazioni psicologiche non facili da gestire soprattutto nelle settimane successive col ritorno lento alla normalità.

Il risultato positivo del bilancio che viene presentato può essere ricondotto principalmente ai seguenti motivi:

- I ricavi da donazioni che anche quest'anno hanno superato la soglia dei 60.000 €
- La quota residua di spese generali del Progetto SHINE
- Una buona gestione dei costi operativi in Tanzania

Comunità Solidali nel Mondo sta investendo nella progettazione su 3 fronti:

- 1) enti istituzionali a noi vicini da anni come PAB e Tavolo Valdese per supportare i nostri 2 centri di riabilitazione
- 2) enti grandi come AICS e UE (progetto ESC - European Solidarity Corps) per poter coprire parte dei costi di struttura oltreché implementare attività complesse che facciano fare un salto di qualità ai servizi offerti dalle strutture gestite dai nostri partner in Tanzania
- 3) nuovi enti che investono sulle associazioni del TS in modo globale al di là del singolo progetto (es.: Fondazione Cattolica)

Rimane aperta anche nel 2026 l'opzione presentata in assemblea straordinaria a dicembre 2023 che prevede la possibilità di aggregarsi con altre realtà del terzo settore operanti nello stesso settore.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'organo amministrativo ha predisposto il bilancio preventivo per l'esercizio 2026, dal quale emerge la prosecuzione delle attività in condizioni di continuità aziendale, sia sotto il profilo economico sia finanziario.

La gestione continua ad essere improntata al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, attraverso un utilizzo prudente e programmato delle risorse disponibili, in coerenza con le linee di sviluppo delle attività istituzionali.

Tuttavia, per l'esercizio 2026 si prevede il conseguimento di un disavanzo economico, principalmente riconducibile:

- alla cessazione dei finanziamenti AICS che, negli esercizi precedenti, contribuivano alla copertura dei costi di struttura;
- alla riduzione della permanenza dei volontari SCU e CCP rispetto all'esercizio 2025, con conseguente minore apporto in termini di attività e copertura indiretta dei costi;

- al mantenimento, anche per il 2026, di n. 2 figure di cooperanti per l'intero esercizio, il cui costo non risulta integralmente compensato da fonti di finanziamento dedicate.

La riduzione di una unità di personale rispetto al 2025 non risulta, allo stato, sufficiente a compensare integralmente tali effetti, determinando pertanto il disavanzo ipotizzato.

Nel 2026 proseguirà il rafforzamento del controllo di gestione dei costi, soprattutto per le sedi in Tanzania, una ricerca sempre costante di raccolta di nuovi fondi da parte dei privati e di nuove opportunità di progetti finanziati da enti istituzionali che possano portare contributi anche a copertura dei costi di gestione dell'Associazione.

Nel corso del 2026 tra le maggiori attività di interesse generale si riportano:

- a) il progetto "Prosolidar", avviato nel mese di ottobre 2025, finanziato mediante erogazione in acconto pari al 90% del contributo complessivo, con copertura della quota residua mediante risorse proprie che verranno rimborsate a saldo nel 2027, a seguito della rendicontazione finale;
- b) il progetto "Museke", anch'esso iniziato a ottobre 2025, finanziato con una anticipazione pari al 70% del valore complessivo, mentre la restante quota è sostenuta temporaneamente con fondi propri e sarà oggetto di rimborso a saldo, presumibilmente nel 2027.
- c) il progetto Valdesi "UJUHURI", finanziato dall'Ufficio 8 x mille della Tavola Valdese, con erogazione in acconto pari al 60% dell'intero valore e copertura della quota residua mediante risorse proprie, con rimborso previsto nel 2027 a seguito della relazione finale;
- d) il progetto PAB, finanziato con una anticipazione pari al 70% dell'intero valore, con analoga dinamica di copertura temporanea mediante fondi propri e successivo rimborso a saldo previsto nel 2027;
- e) la prosecuzione e conclusione del progetto di Servizio Civile Universale (SCU) avviato nel luglio 2025, nonché l'avvio di un nuovo progetto che prevede la partenza di n. 18 volontari in Tanzania nel mese di ottobre 2026, finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Facendo riferimento a:

- *Assistenza sociale agli emarginati e ai poveri di tutti i continenti promuovendo lo sviluppo integrale della persona;*
- *Promozione della solidarietà, della giustizia sociale, della pace, della mondialità, della cooperazione tra i popoli, della gratuità e del volontariato, nel rispetto dell'ambiente locale, delle radici culturali e religiose di ciascuna popolazione;*
- *Sensibilizzazione e promozione delle tematiche legate alle cause della disuguaglianza tra i popoli nella distribuzione delle risorse e nelle opportunità di sviluppo;*
- *Promozione dell'autosviluppo delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo per migliorarne le condizioni di vita a tutti i livelli: sociale economico, culturale, lavorativo, sanitario, educativo, nel rispetto della cultura, dei valori e dello spirito creativo di ciascuno;*

Nel 2025 Comunità Solidali ha sviluppato delle attività illustrate nei 6 progetti di cui si è dato conto nelle pagine precedenti:

1. Progetto "SHINE - Sostenere la salute, l'inclusione sociale, l'alimentazione e l'occupazione" - con i fondi dell'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
2. Progetto: "Promozione della salute mentale in Tanzania" finanziato dalla PAB - Provincia Autonoma di Bolzano - Interventi a favore della popolazione di Dar es Salaam e Mbeya in Tanzania, fornendo un servizio di supporto psicologico e di formazione con l'obiettivo di contribuire alla promozione della salute mentale.
3. Progetto "UHURU - Autonomia e Potenziamento Femminile- Promuovere il ruolo delle donne in Tanzania e sostenere l'imprenditorialità femminile nella città di Mbeya, in Tanzania." finanziato con i fondi dell'8x1000 della Chiesa Valdese.
4. Progetto "TANZANIA - MBEYA: RISTRUTTURAZIONE OSTELLO PER FAMILIARI DI MINORI DISABILI" finanziato con i fondi della Caritas Italiana.
5. Progetto "EPI-CARE - Accessibilità e inclusione nelle cure per l'Epilessia" finanziato con i fondi della Fondazione PROSOLIDAR.
6. Progetto "KIFAFA - Servizi per il trattamento dell'epilessia in Tanzania" finanziato con i fondi della Fondazione MUSEKE

In sintesi queste sono le attività coerenti con le finalità dello Statuto associativo.

Promozione della cultura della pace e della solidarietà

Sono state funzionali a questo obiettivo 3 attività che si sono svolte nel corso dell'anno 2025.

- a) Il monitoraggio del progetto dei Corpi civili di pace, in collaborazione con la FOCSIV che ha permesso in Tanzania, di realizzare una ricerca coinvolgendo oltre 200 famiglie di persone con disabilità. La ricerca ha permesso di raccogliere dati ma ha offerto la possibilità anche di dialogare con mamme e parenti che vivevano in solitudine il dramma della disabilità e dell'impossibilità a sostenere un programma di inclusione. La ricerca è stata occasione per promuovere la consapevolezza collettiva dei diritti umani e civili delle persone con disabilità e di favorirne il rispetto e la loro piena integrazione nel sistema sociale tanzaniano.
- b) Incontri presso l'Università "La Sapienza", l'Università Roma 3, l'Università Lateranense che hanno coinvolto oltre 450 studenti e giovani universitari a cui è stata proposta l'opportunità di partecipare ai bandi per svolgere il Servizio civile universale ed essere vicini alle tematiche della Cooperazione Internazionale.
- c) Una intensa campagna di comunicazione attraverso il nostro sito, i Social (Facebook, Instagram,) e l'invio della rivista cartacea "INUKA!" a oltre 1.500 donatori e amici della nostra Associazione.

Attività per la cura e la diagnosi della Epilessia

Sono state incrementate con maggiori competenze le attività presso l'Ospedale St. Francis di Ifakara e il Centro IYUNGA di Mbeya anche attraverso una attività di supporto ai medici che erano stati formati con **l'invio di 2 medici tirocinanti dell'Università di Bologna** che hanno offerto un supporto prezioso e una formazione on the Job al personale tanzaniano locale.

E' stato curato inoltre il monitoraggio delle prestazioni un supporto al funzionamento dei 2 macchinari EEG (elettroencefalografi) acquistati. La formazione, anche a distanza, del personale medico ha permesso di identificare adeguatamente e di trattare farmacologicamente con competenza maggiore l'epilessia.

Attività contro la malnutrizione dei bambini con disabilità

Il supporto nutrizionale intensivo presso i due Centri Simama di Mbeya e Kila Siku di Dar Es Salaam ha coinvolto oltre 1018 pazienti totali registrati nei centri. Attraverso procedure concordate con il personale locale le famiglie dei bambini hanno ricevuto la consulenza e la valutazione attraverso la misurazione secondo i parametri di crescita indicati per la diagnosi della malnutrizione (peso, altezza/lunghezza, circonferenza a metà braccio), a cui sono seguite le stadiazioni del livello nutritivo che hanno permesso di capire il livello di salute nutrizionale dei singoli pazienti e di conseguenza di procedere con il follow up a tempi differenti a seconda del livello di malnutrizione presente.

Attività di formazione per operatori sanitari di Ospedali e Centri di Salute; operatori dei Centri di Riabilitazione; caregivers.

Un totale di **267 operatori sanitari in dieci regioni della Tanzania** sono stati formati sulla diagnosi, il trattamento e la riduzione dello stigma dell'epilessia. Questi numeri si aggiungono a quelli di precedenti progetti finanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana, **grazie ai quali sono stati formati oltre 500 operatori sanitari in 18 regioni della Tanzania.**

Per quanto riguarda i **caregiver, grazie al progetto SHINE sono stati formati oltre 1000 caregiver.**

Azione di sensibilizzazione attraverso una campagna contro lo stigma attraverso materiali tra cui booklet illustrati, un film documentario ambientato nella clinica di Iyunga a Mbeya, 2.500 i poster distribuiti con messaggi informativi. Questa campagna si è rivolta alle comunità, agli operatori sanitari e al pubblico in generale per promuovere una maggiore comprensione e inclusione delle persone affette da epilessia e si ritiene abbiano raggiunto circa 600.000 persone. Attraverso gli spot trasmessi sulle radio locali sono stati raggiunti complessivamente oltre 10 milioni di ascoltatori.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Si evidenzia che i ricavi derivanti da attività diverse, pari ad euro 9.559, si riferiscono esclusivamente alla concessione - ad uso ufficio - di parte dell'immobile di via Appia Nuova n.983-985, sede dell'Associazione, ad altro ente non commerciale.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Durante l'esercizio l'Ente non ha esercitato attività con costi e proventi figurativi.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

A tutela delle professionalità, nel rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, si rappresenta che i lavoratori del terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi territoriali, nazionali o aziendali sottoscritti da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del settore terziario.

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio 2025, Comunità Solidali nel Mondo ha svolto in modo continuativo attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017, finalizzate al sostegno delle attività di interesse generale. Tali attività sono state realizzate mediante una pluralità di strumenti, tra cui: campagne di sensibilizzazione (5x1000), e-mailing e direct mail, donazioni online, programmi di sostegno a distanza, strumenti di addebito continuativo (SDD – SEPA Direct Debit), eventi e manifestazioni locali, nonché iniziative connesse alla promozione dell'artigianato solidale nell'ambito del progetto UJAMAA.

Le attività di raccolta fondi sono state accompagnate da una pianificazione strutturata delle azioni di comunicazione, sviluppata secondo un approccio multicanale (sito istituzionale, social media, e-mail marketing e materiali editoriali), con finalità di informazione, sensibilizzazione e fidelizzazione dei sostenitori, nonché di ampliamento della base sociale.

A partire dal mese di marzo 2025 è stata avviata la campagna di promozione del 5x1000, attuata mediante la costruzione di contenuti dedicati sul sito, la pubblicazione di articoli tematici (aprile–novembre), la diffusione di contenuti sui canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn), l'invio di comunicazioni segmentate e la realizzazione del primo numero del periodico semestrale "INUKA!". Il messaggio della campagna è stato orientato alla promozione della destinazione del 5x1000 a favore dei progetti dell'ente, con particolare riferimento agli interventi realizzati presso i Centri di Riabilitazione di Mbeya e Dar es Salaam. La campagna è stata supportata da un piano editoriale dedicato e da contenuti con testimonianze.

Nel corso dell'esercizio è stata garantita una comunicazione periodica con i sostenitori mediante newsletter e DEM, contenenti aggiornamenti sulle attività progettuali. Nell'ambito del programma di sostegno a distanza, nei mesi di giugno e dicembre sono stati trasmessi aggiornamenti periodici ai sostenitori, anche tramite comunicazioni personalizzate.

È proseguita la realizzazione e diffusione del periodico semestrale "INUKA!", pubblicazione di carattere informativo e divulgativo, distribuita in formato cartaceo e digitale, finalizzata alla rendicontazione delle attività e al consolidamento della relazione con i sostenitori.

Nel corso del 2025 è stato inoltre realizzato un Campo di Volontariato presso il Centro di Iyunga (Mbeya, Tanzania), preceduto da attività di promozione avviate a partire dal mese di febbraio. L'iniziativa, che si è svolta nel mese di agosto con la partecipazione di 10 volontari, ha contribuito alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale e al rafforzamento della rete di sostenitori dell'ente.

Nel medesimo esercizio, anche grazie al contributo degli operatori volontari del Servizio Civile Universale (progetti SCU Italia e SCU Giubileo), l'Associazione ha avviato la progettazione di una nuova iniziativa di raccolta fondi e sensibilizzazione denominata "Un passo alla volta". Tale iniziativa si configura come un'esperienza di responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility – CSR), rivolta in particolare a soggetti aziendali, che integra attività di team building e di sensibilizzazione sui temi dell'accesso alle cure riabilitative e dei diritti delle persone con disabilità.

L'attività, progettata nel corso del 2025 e con prospettiva di implementazione negli esercizi successivi, prevede la realizzazione di percorsi esperienziali presso il Parco degli Acquadotti di Roma, articolati in tappe narrative e interattive. Attraverso metodologie di storytelling e

coinvolgimento diretto dei partecipanti, l'iniziativa intende favorire la comprensione delle condizioni di vita delle famiglie beneficiarie dei progetti dell'ente, con particolare riferimento al contesto di Dar es Salaam. La progettazione ha incluso la definizione dei contenuti educativi, delle modalità di fruizione, dei materiali di supporto e dei possibili target di riferimento (aziende, organizzazioni e gruppi strutturati), configurandosi come strumento innovativo di raccolta fondi e di engagement.

Con riferimento alle attività di raccolta fondi connesse all'artigianato solidale, nel corso del 2025 sono state promosse iniziative di diffusione dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto UJAMAA, finalizzate al sostegno economico dei gruppi di risparmio delle beneficiarie. A partire dal mese di settembre, l'Associazione ha partecipato a eventi sul territorio di Roma, anche grazie al supporto degli operatori volontari SCU Italia, ampliando le occasioni di raccolta fondi.

Nel quarto trimestre dell'esercizio è stata realizzata la Campagna di Natale 2025, finalizzata al sostegno delle attività dei Centri SIMAMA di Mbeya e A. Verna Kila Siku di Dar es Salaam, con particolare riferimento ai servizi domiciliari e agli interventi di supporto in ambito psicosociale. La campagna è stata sviluppata mediante strumenti digitali (landing page dedicata, contenuti editoriali e comunicazione via e-mail), con l'obiettivo di sensibilizzare in merito ai bisogni connessi alla salute mentale delle famiglie beneficiarie e alla necessità di rafforzare i servizi di prossimità.

Nell'ambito della campagna è stata inoltre realizzata la sesta edizione della manifestazione locale "Restiamo Solidali", consistente in un'attività di raccolta fondi occasionale mediante distribuzione di biglietti con assegnazione di premi, svolta nel rispetto della normativa vigente e previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti.

Rendiconto specifico previsto dal Co. 6, Art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.¹

¹ Dal quale devono risultare, anche a mezzo di una *relazione illustrativa*, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui alla lett. a), co. 4, art. 79, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

RENDICONTO evento "Lotteria Restiamo Solidali 2025"		
ENTRATE specifiche		
Donazioni libere	€	8.227
Entrate da cessione di beni di modico valore	€	-
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€	-
Totale	€	8.227
SPESE specifiche		
ACQUISTI BENI DI MODICO VALORE	€	583
SPESE ALLESTIMENTO EVENTO		
noleggio stand	€	-
noleggio furgoni	€	-
spese per attrezzatura (sedie, gazebo, ...)	€	-
Totale	€	-
SPESE PROMOZIONE EVENTO		
volantini, stampe	€	-
spese di pubblicità (tv, radio..)	€	-
viaggi e trasferte	€	-
Totale	€	-
RIMBORSO SPESE VOLONTARI	€	-
Totale	€	583
AVANZO/DISAVANZO	€	7.644

RELAZIONE ILLUSTRATIVA evento "LOTTERIA RESTIAMO SOLIDALI 2025"

• Descrizione dell'iniziativa/manifestazione pubblica

L'ente Comunità Solidali nel Mondo ha avviato, in data 15/11/2025, un'iniziativa di raccolta fondi occasionale denominata "Restiamo Solidali 2025", finalizzata al sostegno delle attività istituzionali svolte nei Centri di Riabilitazione A. Verna Kila Siku di Dar es Salaam e nei Centri SIMAMA di Mbeya.

I fondi raccolti sono stati destinati al supporto dei servizi socio-sanitari erogati dai suddetti Centri, impegnati nella presa in carico di bambini e bambine con disabilità, anche associate a condizioni di malnutrizione ed epilessia, nonché al rafforzamento delle attività di assistenza e cura rivolte alle famiglie.

In particolare, l'iniziativa ha contribuito al sostegno delle attività di outreach, comprendenti interventi di assistenza domiciliare rivolti ai beneficiari che, per condizioni sanitarie, economiche o logistiche, non sono in grado di accedere direttamente ai servizi offerti presso le strutture. Tali interventi rappresentano una componente essenziale dei programmi di inclusione e continuità assistenziale promossi dall'ente nei territori di riferimento.

• Modalità di raccolta fondi (ENTRATE)

Sono stati raccolti fondi attraverso la distribuzione di biglietti

L'importo totale dei fondi raccolti ammonta ad euro 8.227 (totale entrate)

- **Spese relative alla manifestazione (USCITE)**

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese per l'acquisto di beni per un totale di 583 €.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a 7.644 €

che verranno destinati, secondo quanto dichiarato, per la cura e assistenza dei bambini dei centri di Dar Es Salaam e Mbeya

CONCLUSIONI

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili.

Roma, 20-04-2026

Il Presidente
(*Michelangelo Cifarchini*)

